

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 11 <i>XIX^a del Tempo Ordinario</i>	9.45	Covalo	S. Messa
	9.45	Calvene	Calvene
	11.00	Mortisa	S. Messa
Lunedì 12			
Martedì 13			
Mercoledì 14 <i>S. Massimiliano Kolbe</i>	18.30	Calvene	Def. Dal Santo Mario
	9.45	Calvene	Deff. Pettenon Taddeo e Balzan Assuntina
Giovedì 15 <i>Assunzione di Maria</i>	11.00	Mortisa	S. Messa
	18.30	Covalo	S. Messa seguirà la Processione
	17.00	Monte	S. Messa in contrada
Venerdì 16 <i>S. Rocco</i>	17.00	Monte	S. Messa in contrada
Sabato 17	18.30	Calvene	Deff. Brazzale Filomena, Carollo Assunta, Lucia, Ester
			Deff. di via Giola Def. Mattesini Elide
Domenica 18 <i>XX^a del Tempo Ordinario</i>	9.45	Covalo	S. Messa
	9.45	Calvene	S. Messa
	11.00	Mortisa	S. Messa
Lunedì 19			
Martedì 20 <i>S. Bernardo</i>			
Mercoledì 21 <i>S. Pio X</i>			
Giovedì 22 <i>B.V. Maria Regina</i>	15.30	Monte	S. Messa
	19.30	Covalo	S. Messa
Sabato 24 <i>S. Bartolomeo</i>	18.30	Calvene	S. Messa
	9.45	Covalo	S. Messa
Domenica 25 <i>XXI^a del Tempo Ordinario</i>	9.45	Calvene	Calvene
	11.00	Mortisa	S. Messa



Foglio informativo quindicinale delle parrocchie di Calvene, Covalo e Mortisa

Parroco: **d. Giancarlo Cantarello**

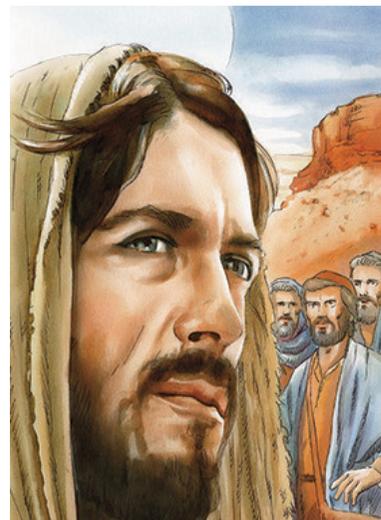
Cell. 339 3359569 mail: giancarlocantarello@gmail.com

Il bollettino viene pubblicato anche sul sito: www.procalvene.it/parrocchia/

LA VOCE di CALVENE

Covalo e Mortisa

11 - 25 Agosto 2024



11 Agosto 2024
XIX^a del Tempo Ordinario

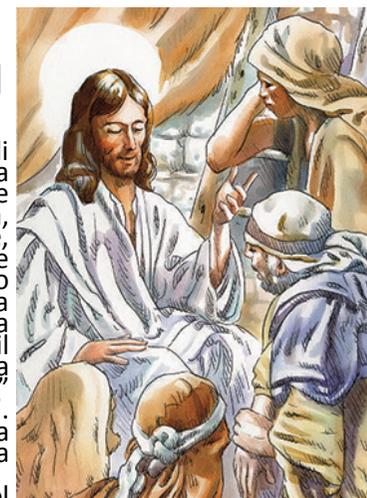
UNA FEDE NUTRITA DI EUCARISTIA

«Io sono il pane vivo disceso dal cielo» è la rivelazione stupefacente che Cristo offre alla Chiesa e al mondo. Contemporaneamente ci dice che chi si nutre di lui vivrà per sempre. I «segni» che indicano la presenza di Dio accanto al popolo d'Israele in cammino nel deserto sono due: il pane venuto dal cielo e l'acqua scaturita dalla roccia. Nella liturgia odierna questi stessi «segni» vengono dati da Dio al suo profeta (*Il Lettura*). Rifocillato da questo nutrimento, Elia riprende il suo cammino, superando il momentaneo avvilitamento, e giunge alla montagna di Dio. L'amore totalmente gratuito di Dio, che si è preso cura di noi fin dal giorno in cui siamo diventati suoi figli con il Battesimo, ci obbliga a bandire dalla nostra vita tutto ciò che può violare la carità, come l'ira, l'odio, l'egoismo, la sopraffazione (*Il Lettura*). Cristo stesso ci ha indicato la via: come lui si è donato per il nostro riscatto, così anche noi ci dobbiamo rendere disponibili al prossimo per aiutarlo a riscattarsi dalle tante ingiustizie. Di fronte a un uditorio incredulo e ostile, Gesù afferma di essere «il pane della vita» (*Vangelo*). E insiste per convincerci a mangiare questo pane di vita eterna.

18 Agosto 2024
XX^a del Tempo Ordinario

«CHI MANGIA QUESTO PANE VIVRÀ IN ETERNO»

Oggi la liturgia ci invita a compiere un grande atto di fede per accogliere la Parola di Gesù che ci rivela la straordinaria realtà del Figlio di Dio che, per restare sempre con gli uomini e donare loro la vita eterna, sceglie di identificarsi con un cibo semplice, quotidiano, ordinario. Sceglie di farsi «pane» che diviene perenne «rendimento di grazie» o «Eucaristia». Egli identifica questo pane con la sua stessa persona nella quale sono associate la natura umana e quella divina, asserendo: «Io sono il pane» (*Vangelo*). I testi liturgici di questa domenica possono leggersi in questa chiave. L'Eucaristia «è» Gesù, certamente un uomo ma «disceso dal cielo». L'Eucaristia «è» Gesù, la sapienza di Dio che ci invita a un banchetto per acquisire intelligenza e conoscenza piena (*Il Lettura*). L'Eucaristia «è» Gesù, il Figlio del Padre, che ci vuol fare partecipi della sua vita divina. L'Eucaristia, infine, «è» Gesù il Signore glorioso, cui la comunità cristiana intona salmi, inni e cantici spirituali (*Il Lettura*). Gesù annulla davvero ogni distanza tra l'uomo e Dio, il quale è ormai talmente a lui prossimo da poter essere «mangiato».



VITA DI COMUNITÀ

TONINO BELLO

MARIA, DONNA
DEI NOSTRI GIORNI



Santa Maria, donna dei nostri giorni, vieni ad abitare in mezzo a noi. Tu hai predetto che tutte le generazioni ti avrebbero chiamata beata. Ebbene, tra queste generazioni c'è anche la nostra, che vuole cantarti la sua lode non solo per le cose grandi che il Signore ha fatto in te nel passato, ma anche per le meraviglie che egli continua a operare in te nel presente.

Fa' che possiamo sentirti vicina ai nostri problemi. Non come Signora che viene da lontano a sbrogliarci con la potenza della sua grazia o con i soliti moduli stampati una volta per sempre. Ma come una che, gli stessi problemi, li vive anche lei sulla sua pelle, e ne conosce l'inedita drammaticità, e ne percepisce le sfumature del mutamento, e ne coglie l'alta quota di tribolazione.

Facci comprendere che la modestia, l'umiltà, la purezza sono frutti di tutte le stagioni della storia, e che il volgere dei tempi non ha alterato la composizione chimica di certi valori quali la gratuità, l'obbedienza, la fiducia, la tenerezza, il perdono. Sono valori che tengono ancora e che non andranno mai in disuso. Ritorna, perciò, in mezzo a noi, e offri a tutti l'edizione aggiornata di quelle grandi virtù umane che ti hanno resa grande agli occhi di Dio.

Santa Maria, donna dei nostri giorni, dandoti per nostra madre, Gesù ti ha costituita non solo conterranea, ma anche contemporanea di tutti. Prigioniera nello stesso frammento di spazio e di tempo. Nessuno, perciò, può addebitarti distanze generazionali, né gli è lecito sospettare che tu non sia in grado di capire i drammi della nostra epoca.

Mettiti, allora, accanto a noi, e ascoltaci mentre ti confidiamo le ansie quotidiane che assillano la nostra vita moderna: lo stipendio che non basta, la stanchezza da stress, l'incertezza del futuro, la paura di non farcela, la solitudine interiore, l'usura dei rapporti, l'instabilità degli affetti, l'educazione difficile dei figli, l'incomunicabilità perfino con le persone più care, la frammentazione assurda del tempo, il capogiro delle tentazioni, la tristezza delle cadute, la noia del peccato ...

Facci sentire la tua rassicurante presenza, o coetanea dolcissima di tutti. E non ci sia mai un appello in cui risuoni il nostro nome, nel quale, sotto la stessa lettera alfabetica, non risuoni anche il tuo, e non ti si oda rispondere: «Presente!».

Tonino Bello

A Maria Assunta

O Maria Immacolata Assunta in cielo, tu che vivi beatissima nella visione di Dio: di Dio Padre che fece di te alta creatura, di Dio Figlio che volle da te essere generato uomo e averti sua madre, di Dio Spirito Santo che in te compì la concezione umana del Salvatore.

O Maria purissima
o Maria dolcissima e bellissima
o Maria donna forte e pensosa
o Maria povera e dolorosa
o Maria vergine e madre
donna umanissima come Eva più di Eva.
Vicina a Dio nella tua grazia
nei tuoi privilegi
nei tuoi misteri
nella tua missione
nella tua gloria.

O Maria assunta nella gloria di Cristo nella perfezione completa e trasfigurata della nostra natura umana.

O Maria porta del cielo
specchio della luce divina
santuario dell'Alleanza tra Dio e gli uomini,
lascia che le nostre anime
volino dietro a te
lascia che salgano dietro
il tuo radioso cammino
trasportate da una speranza
che il mondo non ha
quella della beatitudine eterna.

Confortaci dal cielo o Madre pietosa
e per le tue vie
della purezza e della speranza
guidaci un giorno
all'incontro beato con te
e con il tuo divin Figlio
il nostro Salvatore Gesù.
Amen!



AVVISI PARROCCHIALI



Vogliamo ringraziare tutte le persone che in questi giorni si sono adoperate e si stanno adoperando per rendere bella, pulita ed accogliente la nostra scuola.

Essere comunità è anche lavorare assieme e condividere la fatica per il bene della collettività.

Grazie davvero per l'impegno e la disponibilità dimostrate

In questi giorni abbiamo ricevuto un'offerta di € 100,00 da un anonimo donatore. Si ringrazia sentitamente

Paolo VI